

CITTÀ DI TERAMO

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA DI N.3 POSTI DI “ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE”, AREA DEGLI ISTRUTTORI, CON ASSUNZIONE A TEMPO PIENO E DETERMINATO AI SENSI DELL’ART.50-BIS DEL D.L. N.189/2016 E SS.MM.II..

IL DIRIGENTE DELL’AREA PER LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

VISTA la Determinazione Dirigenziale n.2329 del 05/10/2026 con la quale è stato indetto un Concorso pubblico, per titoli e colloquio, per l’assunzione a tempo pieno e determinato sino al 31/12/2026, di n.3 “Istruttori Amministrativo Contabili”, Area degli Istruttori, da impiegare nei servizi necessari alla ricostruzione ai sensi dell’art.50-bis del D.L. n.189/2016 e ss.mm.ii.;

VISTI:

- gli artt.35 e 36 del D.Lgs. n.165/2001;
- il vigente Contratto Collettivo Nazionale del Comparto Funzioni Locali;

VISTO l’art.15 del “Regolamento sull’Ordinamento generale degli uffici e dei servizi”, come da ultimo modificato con D.G.C. n.265 del 09/07/2026;

VISTO il “Regolamento per la disciplina dei requisiti e delle modalità per le assunzioni a tempo indeterminato”, approvato con D.G.C. n.327 del 05/09/2025, per le parti applicabili alla presente procedura;

VISTI:

- il D.P.R. n.487/1994, modificato dal D.P.R. n.693/96 e dal D.P.R. n.82/2023, disciplinante l’accesso agli impieghi e le modalità di svolgimento dei concorsi per la parte applicabile al presente procedimento;
- il D.P.R. n.70/2013, recante il “Regolamento recante riordino del sistema di reclutamento e formazione dei dipendenti pubblici e delle Scuole pubbliche di formazione, a norma dell’articolo 11 del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.135”;
- il D.L. 9 giugno 2021, n.80, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n.113;

DATO ATTO che per l’adozione del presente Bando sono stati rispettati gli obblighi di cui alla Legge n.68/1999, così come modificata dal D. Lgs n.151 del 2015, per la copertura dei posti di cui agli articoli 1 e 18 della citata normativa;

DATO ATTO che, per la presente procedura, ai sensi dell’art.1014, commi 3 e 4, e dell’art.678, comma 9, D.Lgs. 15/03/2010, n.66, n.1 posto è riservato a favore dei volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze armate congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma nonché dei volontari in servizio permanente e che, in subordine al mancato utilizzo della predetta riserva, n.1 posto è riservato a favore degli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito ai sensi dell’art.18, c.4, D.Lgs. 6 marzo 2017, n.40;

DATO ATTO che per la qualifica oggetto della presente selezione, alla data del 31/12/2025, il 30% dei posti era coperto da soggetti di genere maschile mentre il 70% dei posti era coperto da soggetti di

genere femminile e che, pertanto, ai sensi dell'art.6, comma 1, del D.P.R. n.487/1994 e ss.mm.ii. si applica il titolo di preferenza di cui all'articolo 10, comma 1, lett. m) del presente Bando;

RENDE NOTO

Ai sensi dell'art.50-bis del D.L. n.189/2016 e ss.mm.ii è indetto un Concorso pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo pieno e determinato sino al 31/12/2026, di n.3 posti di "Istruttore Amministrativo Contabile", Area degli Istruttori.

Il trattamento economico corrisponderà a quello previsto per la relativa area dal CCNL – Funzioni Locali vigente e sarà soggetto alle ritenute di legge.

Il concorso pubblico, indetto ai sensi dell'art.15 del "Regolamento sull'Ordinamento generale degli uffici e dei servizi", come da ultimo modificato con D.G.C. n.265 del 09/07/2026, si svolgerà secondo le modalità ed i termini previsti dal presente Bando.

ART.1

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

1. Per l'ammissione alla procedura di concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
 - a) cittadinanza italiana o possesso dei requisiti previsti dall'articolo 38, commi 1, 2 e 3-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;
 - b) maggiore età;
 - c) avere una posizione regolare nei confronti degli obblighi militari, per i nati sino all'anno 1985;
 - d) godimento dei diritti civili e politici;
 - e) idoneità fisica all'impiego ed alle mansioni connesse al posto: L'Amministrazione Comunale sottoporrà a visita medica di controllo i vincitori del concorso, in base alla normativa vigente. A tale verifica saranno sottoposti anche gli appartenenti alle categorie protette, le cui condizioni di disabilità non dovranno essere incompatibili con le mansioni da svolgere; in caso di esito impeditivo, attestato da medico competente dell'Ente, conseguente all'accertamento sanitario, il contratto individuale non verrà stipulato;
 - f) essere in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado, di durata almeno quinquennale;
Qualora si dichiarino titoli di studio equiparati o equipollenti dovrà essere cura del candidato specificare gli estremi del provvedimento di equiparazione/equipollenza tramite apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione, da allegare telematicamente all'istanza di partecipazione. Inoltre, nel caso in cui il candidato abbia conseguito il titolo di studio all'estero, dovrà possedere il relativo Decreto di equiparazione, **da allegare** all'istanza di partecipazione;
 - g) non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
 - h) non aver riportato condanne penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n.313. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della

Repubblica 14 novembre 2002, n.313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale.

2. I candidati con disabilità, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n.104 e successive modificazioni ed integrazioni, beneficiari delle disposizioni contenute nell'art.20 della Legge 5 febbraio 1992, n.104, che intendano avvalersene, hanno l'onere di formulare nella domanda:
 - a) la dichiarazione del fatto di essere riconosciuto portatore di handicap ai sensi dell'art.3 della Legge 5 febbraio 1992, n.104, e di avere diritto ai relativi benefici di legge, allegando copia di documentazione attestante il riconoscimento dello stato di handicap a norma del menzionato art.3 della legge n.104/1992;
 - b) la specificazione dell'ausilio eventualmente necessario per lo svolgimento di preselezioni e/o prove selettive, in relazione alla propria disabilità;
 - c) la specificazione dell'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere una preselezione e/o una prova selettiva;
 - d) la dichiarazione del fatto che, essendo il candidato affetto da invalidità uguale o superiore all'80%, non è tenuto a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista, allegando idonea certificazione;
3. I candidati con disturbo specifico di apprendimento (DSA), che intendano avvalersi dei benefici delle disposizioni contenute nell'art.3, comma 4-bis, del D.L. 9 giugno 2021, n.80, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n.133, possono fare esplicita richiesta di quanto eventualmente necessario in ordine alla possibilità di sostituire la prova scritta con un colloquio orale o strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo, nonché di usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento delle medesime prove ai sensi dell'articolo 7 del D.P.R. 9 maggio 1994 n.487 allegando, alla domanda di partecipazione, copia della certificazione medico-sanitaria che indichi gli strumenti ausiliari utili allo svolgimento delle prove d'esame e che consenta di quantificare i tempi aggiuntivi necessari.
4. Le candidate in stato di gravidanza o allattamento, che siano impossibilitate al rispetto del calendario delle prove, possono richiedere lo svolgimento delle stesse in modalità asincrona ovvero manifestare la necessità di appositi spazi per l'allattamento tramite apposita richiesta, da inviare, all'attenzione della Commissione esaminatrice, esclusivamente al seguente indirizzo pec affarigenerali@comune.teramo.pecpa.it, alla quale sia allegata idonea documentazione medica.
5. Tutti i requisiti di partecipazione al Concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del Bando e devono sussistere alla data di sottoscrizione del relativo contratto di lavoro.
6. Il difetto dei requisiti prescritti dal Bando comporta, da parte dell'Amministrazione, il diniego alla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro con il vincitore del concorso.

ART.2

TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. La domanda di partecipazione alla selezione, dovrà essere inoltrata, a pena di esclusione dalla procedura, tramite il Portale del reclutamento InPA, disponibile all'indirizzo www.InPA.gov.it, entro il termine di 15 giorni decorrenti dal giorno seguente a quello della data di pubblicazione del presente avviso sul medesimo Portale. La registrazione allo stesso è gratuita e può essere realizzata esclusivamente mediante i sistemi di identificazione SPID, CIE e CNS ovvero mediante un'identità digitale basata su credenziali di livello almeno significativo nell'ambito di un regime di identificazione elettronica oggetto di notifica conclusa con esito positivo.
2. All'atto della registrazione al Portale l'interessato compila il proprio *curriculum vitae*, con valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'articolo 46 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, indicando:
 - a) il cognome, il nome, il codice fiscale;
 - b) il luogo e la data di nascita;

- c) di essere cittadino italiano o di altro Stato membro dell'Unione europea, ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, ovvero di essere titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, o di essere cittadino di Paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo e dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 2 del D.P.R. n.487/1994;
 - d) indirizzo di residenza o di domicilio, se diverso dalla residenza, il proprio indirizzo PEC o un domicilio digitale a lui intestato al quale intende ricevere le comunicazioni relative al concorso, unitamente a un recapito telefonico;
 - e) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
 - f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o dichiarato decaduto per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, ovvero licenziato ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
 - g) il titolo di studio posseduto e l'abilitazione professionale richiesti ai fini della partecipazione alla procedura selettiva, con indicazione dell'università o dell'istituzione che lo ha rilasciato e la data del conseguimento. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero il candidato indica gli estremi del provvedimento con il quale il titolo stesso è stato riconosciuto equipollente al corrispondente titolo italiano o dichiara che provvederà a richiedere l'equiparazione;
 - h) la specializzazione posseduta o la professionalità esercitata richieste dal bando;
 - i) le documentate esperienze professionali e gli altri titoli da valutare in base a quanto previsto dal bando e dalla normativa applicabile;
 - j) di non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e di non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n.313. In caso contrario, devono essere indicate le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale.
3. In caso di malfunzionamento del Portale unico del reclutamento InPA, parziale o totale accertato e certificato dagli amministratori del Portale stesso, che impedisca l'utilizzazione dello stesso per la presentazione della domanda di partecipazione o dei relativi allegati, è prevista una proroga del termine di scadenza corrispondente a quello della durata del malfunzionamento e comunque per un minimo di n.1 giorno. In questi casi sarà pubblicato sul sito istituzionale e sul Portale unico del reclutamento un avviso dell'accertato malfunzionamento e del corrispondente periodo di proroga del termine a questo correlato.
4. Il candidato inoltre provvederà al versamento della tassa di partecipazione di Euro 10,00 il quale dovrà avvenire tramite il sistema di pagamento elettronico PagoPA secondo le modalità operative previste nello stesso Portale InPA.
5. La registrazione al Portale comporta il consenso al trattamento dei dati personali nel rispetto della disciplina del regolamento (UE) n.2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196.
6. Non si terrà conto delle iscrizioni che non contengano tutte le indicazioni circa il possesso dei requisiti richiesti per la registrazione al Portale o dai bandi di concorso.
7. Ferme restando le conseguenze sotto il profilo penale, civile, amministrativo delle dichiarazioni false o mendaci, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, ivi compresa la perdita degli eventuali benefici conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, l'Amministrazione si riserva di verificare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dai vincitori della procedura.

ART. 3

AMMISSIONE, REGOLARIZZAZIONE DELLA DOMANDA ED ESCLUSIONE

1. Ai fini dell'ammissione alla selezione, viene verificata la regolarità e la completezza della domanda di partecipazione, secondo quanto prescritto dal presente bando e dal Regolamento ex D.G.C. n.327 del 05/09/2025.
2. L'esclusione dal concorso è disposta nei confronti di:
 - a) coloro che presentino la domanda di ammissione con modalità diverse da quelle previste nel bando;
 - b) coloro che sulla base delle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione e della documentazione allegata, risultino non essere in possesso di tutti i requisiti prescritti per l'ammissione;
3. Il Dirigente dell'Area Gestione e Sviluppo Risorse Umane, con propria determinazione, decide sull'immediata esclusione dei candidati che versino nelle condizioni di cui alle lettere a) e b) che precedono, nonché nei confronti di coloro che non risultino in possesso del titolo di studio indicato nel bando e degli altri requisiti specifici, laddove previsti. Dell'esclusione è data comunicazione agli interessati attraverso pubblicazione nel Portale unico del reclutamento InPa nonché sull'Albo pretorio online e nella sezione Concorsi della pagina Amministrazione trasparente del sito internet istituzionale.

Per il mancato o irregolare versamento della tassa di partecipazione, il Dirigente del Personale assegnerà ai candidati un termine congruo e perentorio per la relativa regolarizzazione.
4. L'esclusione del candidato dalla procedura di selezione può essere disposta in qualsiasi momento dal Dirigente dell'Area Gestione e Sviluppo Risorse Umane e viene comunicata all'interessato con le modalità di cui al precedente comma 3.

ART.4

RIAPERTURA E PROROGA DEI TERMINI E REVOCA DEL BANDO

1. Per motivate esigenze di interesse pubblico, i termini per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione possono essere prorogati o riaperti, con determinazione del Dirigente dell'Area Gestione e sviluppo risorse umane da pubblicizzarsi con le stesse modalità adottate per il bando. Nel caso di proroga o riapertura dei termini restano valide le domande presentate in precedenza.
2. Con motivato provvedimento del Dirigente dell'Area Gestione e Sviluppo Risorse Umane, in presenza di fondati motivi di pubblico interesse che sconsigliano la prosecuzione dell'iter concorsuale rendendone evidente l'inopportunità, il bando può essere revocato, purché non sia intervenuta la nomina dei vincitori, senza che ciò comporti la restituzione della tassa di partecipazione.
3. La revoca del bando viene comunicata tramite pubblicazione nel Portale unico del reclutamento InPa nonché sull'Albo pretorio online e nella sezione Concorsi della pagina Amministrazione trasparente del sito internet istituzionale.

ART.5

MODALITÀ E CRITERI DI SELEZIONE

1. Il Dirigente dell'Area Gestione e Sviluppo Risorse Umane, previa acquisizione delle dichiarazioni di legge, nomina apposita Commissione esaminatrice nel rispetto dei criteri e requisiti di cui al vigente "Regolamento per la disciplina dei requisiti e delle modalità di assunzione a tempo indeterminato" ex D.G.C. n.327 del 05/09/2025.
2. La selezione avviene mediante lo svolgimento di un colloquio.
3. L'accesso all'impiego avviene con modalità che garantiscano pari opportunità tra uomini e donne ai sensi del D.Lgs. n.198 del 11/04/2006.

ART.6
COMUNICAZIONI E PUBBLICAZIONI

1. I candidati verranno identificati tramite il Codice Candidatura attribuito a ciascuna domanda dal Portale InPa.
2. Ogni comunicazione ai candidati concernente il concorso, compreso il calendario della relativa prova ed il suo esito, è effettuata attraverso il Portale unico del reclutamento InPa nonché tramite pubblicazione sull'Albo pretorio online e nella sezione Amministrazione trasparente "Concorsi" del sito dell'Ente. La data e il luogo di svolgimento della prova è resa disponibile almeno quindici giorni prima della data stabilita per lo svolgimento della stessa.
3. Con avviso da pubblicarsi in data 26/10/2026 nel Portale unico del reclutamento InPa, nonché sull'Albo pretorio online e nella sezione Concorsi della pagina Amministrazione trasparente del sito dell'Ente è data notizia riguardante la pubblicazione del calendario e la sede di svolgimento della prova. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

ART.7
PRESELEZIONE

1. Nel caso in cui il numero delle domande di partecipazione sia superiore a n.100, i candidati saranno sottoposti ad una prova preselettiva. In tale evenienza tutti i candidati sono ammessi alla preselezione, con riserva di ammissione al concorso e l'accertamento dei requisiti di ammissione previsti dal bando sarà effettuato successivamente e solo per coloro che avranno superato, con esito positivo, la fase di preselezione e per coloro che sono esonerati dalla stessa. Il mancato possesso dei requisiti di ammissione comporterà comunque l'esclusione dalla procedura di concorso pubblico.
2. L'elenco degli ammessi/esclusi alla prova preselettiva, unitamente alla data di svolgimento della stessa, viene pubblicato nel Portale unico del reclutamento InPa, nonché sull'Albo pretorio online e nella sezione Concorsi della pagina Amministrazione trasparente del sito dell'Ente, almeno 15 (quindici) giorni prima dell'espletamento della prova.
3. Il candidato con invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuto a sostenere la prova preselettiva (art.20, c.2-bis, Legge n.104/92).
4. La prova preselettiva consisterà nella soluzione di un numero di quesiti a risposta multipla, stabilito dalla Commissione, sulle stesse materie oggetto delle prove di esame.
5. La Commissione stabilisce preliminarmente i criteri di attribuzione del punteggio da attribuire alle risposte, il numero dei quesiti nonché la durata di svolgimento della prova.
6. La mancata presentazione del candidato nell'ora e nel luogo indicati per la preselezione sarà considerata come rinuncia a partecipare al concorso.
7. Per superare la prova preselettiva si dovrà rispondere correttamente ad almeno il 60% delle domande.
8. Avrà accesso alle successive prove d'esame un numero massimo di candidati pari a 10 volte il numero dei posti messi a concorso, oltre i pari merito, conteggiati a partire dal primo in graduatoria e, in ogni caso, in un numero non inferiore a 50, purché almeno 50 candidati abbiano superato la prova. Nel caso in cui i candidati che avranno superato la prova siano meno di 50, saranno ammessi tutti.
9. La graduatoria formata sulla base della prova preselettiva sarà valida esclusivamente al fine di consentire al Servizio Personale di effettuare le verifiche per l'ammissione dei candidati alle prove di esame. Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non verrà in alcun modo preso in considerazione per la valutazione finale.
10. Qualora all'esito del controllo sul possesso dei requisiti di ammissione, vi siano dei candidati da escludere, si procederà con lo scorrimento dell'elenco sino al raggiungimento del numero di cui al precedente comma 8.
11. Le risultanze della prova preselettiva saranno pubblicate nel Portale unico del reclutamento InPa, nonché sull'Albo pretorio online e nella sezione Amministrazione trasparente del sito dell'Ente.

ART.8
MATERIE E PROVE D'ESAME

1. La prova d'esame è costituita da un colloquio che verterà sulle seguenti materie:
 - ordinamento giuridico e contabile degli Enti Locali;
 - nozioni di diritto amministrativo, con particolare riferimento agli istituti previsti dalla Legge n.241/90;
 - nozioni di diritto costituzionale;
 - D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e GDPR n.679/2016;
 - elementi di legislazione sul pubblico impiego, con particolare riguardo alla responsabilità civile, penale e contabile dei pubblici dipendenti;
 - codice di comportamento e codice disciplinare del pubblico dipendente;
 - normativa in materia di anti-corruzione e di trasparenza;
 - nozioni di diritto penale, con particolare riferimento ai reati contro la pubblica amministrazione;
 - accertamento della conoscenza dei principali programmi informatici;
 - accertamento della conoscenza della lingua inglese.

Il punteggio minimo per superare la prova e conseguire l'idoneità è di 21/30.
2. I candidati dovranno presentarsi, pena esclusione, muniti di valido documento di riconoscimento riportante la fotografia.
3. La mancata presentazione del candidato nell'ora e nel luogo indicati per lo svolgimento del colloquio, ivi inclusi i casi di svolgimento in modalità asincrona ai sensi dell'art.1, c.4, del presente Bando, sarà considerata come rinuncia a partecipare al concorso.

ART.9
VALUTAZIONE DEI TITOLI

1. La valutazione dei titoli viene effettuata dalla Commissione Esaminatrice, successivamente all'espletamento del colloquio, secondo quanto previsto dal presente bando ed in base ai criteri fissati nella seduta di insediamento.
2. Il punteggio a disposizione della Commissione per la valutazione dei titoli viene ripartito, nell'ambito dei seguenti gruppi così da assicurare il rispetto del punteggio massimo totale di 15/15:

GRUPPO I Titolo di studio, non più di 5 punti;

GRUPPO II Titolo di studio superiore, non più di 4 punti;

GRUPPO III Curriculum professionale, non più di 6 punti.

GRUPPO I Titolo di studio.

L'attribuzione del punteggio riservato al Gruppo I - Titolo di studio, viene effettuata dalla Commissione secondo i criteri specificati di seguito:

DIPLOMA:

Valutazione	Punteggio
da 36 a 41/60 o da 60 a 69/100	2,00
da 42 a 47/60 o da 70 a 79/100	3,00
da 48 a 53/60 o da 80 a 89/100	4,00
da 54 a 60/60 o da 90 a 100/100	5,00

GRUPPO II Titolo di studio superiore.

L'attribuzione del punteggio riservato al Gruppo II - Titolo di studio superiore, viene effettuata dalla Commissione secondo i criteri specificati di seguito:

TITOLO SUPERIORE:

Valutazione	Punteggio
Laurea (vecchio o nuovo ordinamento)	2,00
Master di I o II livello	3,00
Dottorato o Scuola di specializzazione	4,00

GRUPPO III Curriculum professionale

L'attribuzione del punteggio riservato al Gruppo III - Curriculum professionale, viene effettuata dalla Commissione secondo i criteri specificati di seguito:

- a) pubblicazioni scientifiche attinenti ai contenuti del posto cui si riferisce il concorso (max 0,50 punti);
- b) frequenza di corsi di perfezionamento od aggiornamento su discipline ed attività professionali attinenti alle funzioni del posto cui si riferisce il concorso, purché conclusosi con il superamento di un esame o verifica finale (max 2 punti);
- c) idoneità in concorsi relativi ai posti di profilo professionale equivalente o superiore a quello cui si riferisce la selezione (max 0,50 punti);
- d) attività lavorativa svolta anche in forma di incarichi professionali e collaborazioni coordinate e continuative presso gli Enti di cui all'art.1, comma 2 del D.Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii. che evidenzino attitudine e capacità professionale rispetto al posto al quale il concorso si riferisce (max 3 punti).

ART.10

TITOLI DI PREFERENZA

1. A parità di titoli e di merito ed in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali, l'ordine di preferenza dei titoli è il seguente:
 - a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
 - b) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori socio-sanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;
 - d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscono di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
 - e) maggior numero di figli a carico;
 - f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);
 - g) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
 - h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;
 - i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quater, del decreto-legge 24 giugno 2014, n.90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.114;
 - j) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n.98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n.111, pur non facendo parte dell'ufficio per il

processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quinques, del decreto-legge 24 giugno 2014, n.90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.114;

- k) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n.69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n.98;
- l) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n.4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n.26;
- m) appartenenza al genere meno rappresentato nell'amministrazione che bandisce la procedura in relazione alla qualifica per la quale il candidato concorre, secondo quanto previsto dall'articolo 6 del D.P.R. 9 maggio 1994 n.487
- n) minore età anagrafica.

ART.11

FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

1. La Commissione esaminatrice, nei quindici giorni successivi alla conclusione della valutazione dei titoli, elabora la graduatoria finale del concorso e ne dispone la pubblicazione nel Portale InPa, nonché sull'Albo pretorio online e nella sezione Concorsi della pagina Amministrazione trasparente del sito istituzionale.
2. Con Determinazione del Dirigente dell'Area Gestione e Sviluppo Risorse Umane si prende atto della graduatoria, unitamente alle risultanze del procedimento concorsuale, curandone la pubblicazione nel Portale InPa, nonché sull'Albo pretorio online e nella sezione Concorsi della pagina Amministrazione trasparente del sito istituzionale.
3. La rinuncia all'assunzione presso il Comune di Teramo comporta la decadenza dalla graduatoria.
4. L'Amministrazione procederà all'utilizzo dell'elenco dei candidati collocati utilmente in graduatoria solo fino alla copertura dei posti oggetto di Selezione. L'inserimento nel citato elenco non determina, in capo ai soggetti interessati, alcuna legittima aspettativa in ordine al reclutamento.

ART.12

ASSUNZIONE IN SERVIZIO E STIPULA DEL CONTRATTO

1. La stipula del contratto di lavoro a tempo determinato e pieno è subordinata all'ottenimento delle risorse finanziarie previste dall'art.50-bis, del Decreto Legge n.189 del 2016 e ss.mm.ii..
2. L'assunzione avrà la durata fino al 31/12/2026 e sarà eventualmente prorogabile a termine di legge ovvero per la durata che nel corso del tempo sia consentita dalla normativa vigente nel tempo e la risoluzione del rapporto avviene nei casi previsti dalla Legge, dal Regolamento e dal contratto individuale.
3. La decorrenza di tutti gli effetti del rapporto di lavoro è stabilita dal contratto individuale, la cui sottoscrizione sarà effettuata successivamente al controllo dei requisiti dichiarati nella domanda di partecipazione alla selezione, all'acquisizione di documentazione e specifiche dichiarazioni rese dall'interessato, anche in materia di incompatibilità previste dalla normativa vigente, ed all'esito della visita medica di controllo.
4. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto di tali dichiarazioni, non si darà luogo alla sottoscrizione del contratto di lavoro e l'Amministrazione procederà, fermo restando il diritto al risarcimento dei danni, se ed in quanto dovuti, alla denuncia all'Autorità Giudiziaria del candidato che abbia reso dichiarazioni non veritiere. All'uopo si rimanda a quanto previsto dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000 recanti "Norme penali".
5. Il personale assunto a tempo determinato, in relazione alla durata prevista per il contratto, è sottoposto ad un periodo di prova della durata di 2 settimane, ai sensi dell'art.52, comma 2, del vigente CCNL comparto Funzioni Locali.

6. In nessun caso il rapporto di lavoro a tempo determinato potrà trasformarsi in rapporto di lavoro a tempo indeterminato.
7. È fatta salva, comunque, la facoltà dell'Amministrazione di non procedere all'assunzione di cui trattasi o di adottare soluzioni organizzative diverse allorquando, motivi preminenti di interesse pubblico, lo impongano.
8. Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si rinvia alla vigente normativa in materia di accesso al pubblico impiego ed alla regolamentazione dell'Ente.

ART.13

TRATTAMENTO ECONOMICO

1. Il trattamento economico del personale assunto con contratto a tempo determinato è stabilito nel provvedimento di assunzione, sulla base del trattamento economico previsto dal Contratto Nazionale Comparto Funzioni Locali per l'Area degli Istruttori.

ART.14

DISPOSIZIONI FINALI

1. Il presente Bando di concorso pubblico è emanato nel rispetto del Codice delle pari opportunità tra uomo e donna (D.Lgs. n.198/2006) ed è pubblicato, per 15 (quindici) giorni consecutivi sul Portale unico del reclutamento InPa, sull'Albo Pretorio on-line di questo Ente, nonché inserito sul sito Web Istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente – Concorsi".
2. Per eventuali informazioni, gli interessati sono invitati a contattare gli Uffici del Settore Risorse Umane. Il Responsabile del procedimento ai sensi della Legge n.241/1990 è il Dott. Adalberto Di Giustino (tel.: 0861324310, mob.: 3498211609, e-mail: a.digiustino@comune.teramo.it).
3. La partecipazione alla presente procedura comporta, nei confronti dei candidati, l'accettazione implicita, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.
4. Ai candidati, al fine di conformare la pubblicazione dei relativi atti alle disposizioni contenute nel Codice in materia di protezione dei dati personali e nelle Linee guida in materia di trattamento di dati personali, verrà attribuito un numero di matricola identificativo.
5. Per quanto non espressamente contemplato nel presente Bando, si rinvia alla vigente normativa in materia, al "Regolamento per la disciplina dei requisiti e delle modalità per le assunzioni a tempo indeterminato" ed alla Regolamentazione dell'Ente.
6. I termini maschili, qualora usati nel presente testo, si riferiscono a persone di entrambi i sessi.

ART.15

TUTELA DELLA RISERVATEZZA

Informativa all'interessato, ai sensi dell'art.13, del GDPR 2016/679

Ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE n.2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati personali) si informano gli interessati che i dati personali, compresi quelli particolari (c.d. dati sensibili) e quelli relativi a condanne penali o reati (c.d. dati giudiziari) sono trattati dal Comune di Teramo in qualità di Titolare, per le finalità connesse all'espletamento della presente procedura e per le successive attività inerenti l'eventuale procedimento di assunzione, nel rispetto della normativa specifica e delle disposizioni dei Contratti Collettivi di Lavoro. Il trattamento dei dati forniti direttamente dagli interessati o comunque acquisiti per le suddette finalità, è effettuato presso il Comune di Teramo anche con l'utilizzo di procedure informatizzate da persone autorizzate e impegnate alla riservatezza. Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di dar corso alla valutazione della candidatura, nonché agli adempimenti conseguenti e inerenti alla presente procedura. I dati saranno conservati per tutto il tempo in cui il procedimento può produrre effetti e in ogni caso per il periodo di tempo previsto dalle disposizioni in materia di conservazione degli atti e dei documenti amministrativi. I dati personali potranno essere

comunicati ad altri soggetti pubblici e privati, e diffusi con esclusione di quelli relativi alla salute, quando tali operazioni siano previste da disposizioni di legge o di regolamento. In particolare, i procedimenti approvati dagli organi competenti in esito al concorso verranno diffusi mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e attraverso il sito internet del Comune di Teramo, nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dall'art.15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento, se incompleti o erranei, e la cancellazione se sussistono i presupposti, nonché di opporsi al loro trattamento rivolgendo la richiesta:

- al Comune di Teramo, nella persona del Sindaco pro-tempore, via Carducci n.33, 64100 Teramo. Telefono: 0861/324235 – E-mail: segreteria sindaco@comune.teramo.it – PEC: affarigenerali@comune.teramo.pecpa.it ;
- al Responsabile per la protezione dei dati personali Avv. Sandro Di Minco, cell.: 3477703582 E-mail: sandro.diminco@studiodiminco.it – PEC: avvsandrodiminco@puntopec.it .

Infine si informa che gli interessati, ricorrendo i presupposti, possono proporre un eventuale reclamo all'Autorità di Controllo italiana - Garante per la protezione dei dati personali - Piazza di Monte Citorio n.121 - 00186 Roma.

f.to IL DIRIGENTE
Dott.ssa Daniela Cozzi